



**“SAPIENZA” UNIVERSITÀ DI ROMA**  
**AREA GESTIONE EDILIZIA**  
**UFFICIO MANUTENZIONI IMPIANTISTICHE**  
**P.le Aldo Moro, 5 – 00185 Roma**

**OPERE DI RIQUALIFICAZIONE E INTEGRAZIONE  
DEI SISTEMI DI VIDEOSORVEGLIANZA PRESSO  
ALCUNI COMPLESSI UNIVERSITARI E  
REALIZZAZIONE DI SISTEMI ANTINTRUSIONE  
PRESSO IL COMPLESSO EX- REGINA ELENA**



**PRIME INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA  
DEI PIANI DI SICUREZZA**

**Il Progettista**

*P.I. Daniele Chiaromonte*

**Il Responsabile Unico del Procedimento**

*Dott. Ing. Andrea Venditti*

*Novembre 2013*

## Prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza

Documento componente il progetto preliminare

Art. 17, comma 1, lettera f, D.P.R. 207/2010

STAZIONE APPALTANTE	Università degli studi di Roma “La Sapienza” Piazzale A. Moro, 5 – 00185 Roma
OGGETTO DELL’APPALTO	<b>OPERE DI RIQUALIFICAZIONE E INTEGRAZIONE DEI SISTEMI DI VIDEOSORVEGLIANZA PRESSO ALCUNI COMPLESSI UNIVERSITARI E REALIZZAZIONE DI SISTEMI ANTINTRUSIONE PRESSO IL COMPLESSO EX- REGINA ELENA</b>
IL COMMITTENTE	IL DIRETTORE DELL’AREA GESTIONE EDILIZIA  <b>Arch. Paola Di Bisceglie</b>  Firma _____
RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO	<b>Ing. Andrea Venditti</b>  Firma _____

## PREMESSA

Il presente documento di prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza, viene redatto ai sensi dell'art. 17, comma 1, lettera f del D.P.R. 207/2010, nell'ambito dei documenti componenti il progetto preliminare. I contenuti del presente elaborato fanno riferimento all'art. 17, comma 2 del D.P.R. 207/2010.

Come previsto dall'art. 100 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni ed integrazioni, il Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) sarà costituito da una relazione tecnica e da prescrizioni operative, correlate alla tipologia dell'intervento da farsi ed alle fasi lavorative richieste per l'esecuzione dell'opera.

Tale elaborato avrà il compito principale di esprimere le migliori soluzioni progettuali ed organizzative in grado di eliminare o ridurre alla fonte i fattori di rischio derivanti dall'esecuzione delle attività lavorative. Le scelte progettuali saranno effettuate nel campo delle tecniche costruttive, dei materiali da impiegare e delle tecnologie da adottare; quelle organizzative saranno effettuate nel campo della pianificazione spazio-temporale delle diverse attività lavorative.

Si riportano di seguito, i contenuti minimi che devono esser inclusi nel Piano di Sicurezza e Coordinamento redatto nelle successive fasi progettuali conformemente al Decreto Legislativo 3 agosto 2009 n. 106 "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 9 aprile 2008 n. 81 in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro" e in conformità con l'art.17, comma 2 del DPR 207/2010.

- l'identificazione e la descrizione dell'opera, esplicitate con una descrizione sintetica dell'opera, con particolare riferimento alle scelte progettuali, architettoniche, strutturali e tecnologiche;
- analisi del contesto ambientale interno ed esterno al cantiere;
- individuazione dei soggetti coinvolti nella realizzazione dell'opera con compiti e responsabilità in materia di sicurezza;
- organizzazione del cantiere;
- individuazione delle singole fasi lavorative, valutazione dei rischi connessi e conseguenti misure preventive e protettive da adottare. Per ciascuna fase lavorativa verranno individuate le diverse lavorazioni che la costituiscono e per le quali si prenderà in esame la procedura esecutiva, le attrezzature di lavoro utilizzate, i rischi per i lavoratori, le misure di prevenzione e protezione previste per legge, le misure tecniche di prevenzione e protezione, i dispositivi di protezione individuale (DPI) da utilizzare, specificando gli obblighi del datore di lavoro e quelli dei lavoratori, nonché gli eventuali controlli sanitari da effettuare. Sarà valutata, inoltre, l'esposizione al rumore dei diversi addetti alle attività di cantiere;
- individuazione di macchine ed attrezzature di cantiere;

- elaborazione del cronoprogramma dei lavori integrato con prescrizioni operative, misure preventive e protettive, dispositivi di protezione individuale in riferimento ai rischi di interferenza tra le diverse fasi lavorative individuate;
- definizione delle procedure da adottare in situazioni di emergenza;
- stima dei costi della sicurezza per tutta la durata delle lavorazioni previste in cantiere.

Il PSC sarà, inoltre, corredato da tavole esplicative di progetto, in merito agli aspetti della sicurezza,

comprendenti una planimetria dell'area di cantiere e la relativa organizzazione.

## **DESCRIZIONE DELL'OPERA**

Oggetto delle opere è la riqualificazione e integrazione dei sistemi di videosorveglianza relativi ad alcuni complessi edilizi dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" e la realizzazione di sistemi elettronici antintrusione presso gli edifici del complesso ex-Regina Elena.

I lavori si rendono necessari per l'adeguamento degli attuali sistemi, che in molti casi risultano ormai obsoleti, alla nuova tecnologia, al fine di garantire una migliore risoluzione delle immagini e una maggiore sicurezza.

Gli interventi di adeguamento saranno finalizzati anche a migliorare le misure minime di sicurezza, riducendo al minimo i rischi di distruzione, perdita, anche accidentale, di accesso non autorizzato o trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta dei dati personali relativi al trattamento di videosorveglianza.

Le opere riguardano i seguenti tipi di intervento per le sedi elencate:

- a) lavori di riqualificazione e integrazione dei sistemi di videosorveglianza relativi ai seguenti complessi universitari:
  - Aree all'interno della Città universitaria - Piazzale Aldo Moro n.5 - Roma
  - Rettorato (Città Universitaria);
  - Ex-Tumminelli (Città Universitaria);
  - Facoltà di Medicina e Psicologia: Area Psicologia, Pedagogia e Servizio Sociale – sede Via dei Marsi n. 78 - Roma
  - Complesso ex Regina Elena (Edifici B-C-E) – Viale Regina Elena 291, Roma;
  - Orto Botanico, Largo Cristina di Svezia 24 – Roma.
- b) realizzazione di sistemi elettronici antintrusione per gli edifici B e F del complesso ex – Regina Elena.

## Descrizione dell'area di cantiere e tipologia di lavori

### Aree all'interno della Città Universitaria

All'interno della Città Universitaria sono previsti interventi di adeguamento-integrazione dell'impianto di videosorveglianza delle aree all'aperto e degli edifici del Rettorato (CU001) ed ex-Tumminelli (CU007).

Nello specifico i lavori previsti sono:

#### Città Universitaria:

- a) Sostituzione di n.31 telecamere analogiche fisse (attualmente operanti su coppie telefoniche) con altrettante telecamere IP da collegare alla Centrale Operativa dell'università mediante rete LAN dell'Amministrazione;
- b) Sostituzione di n.1 telecamera analogica fissa presso il varco n° 3 su Viale dell'Università (attualmente operante su coppia telefonica) con telecamera SPEED DOME IP da esterno, da collegare alla Centrale Operativa dell'università mediante rete LAN dell'Amministrazione;
- c) Installazione ex-novo di n.10 telecamere fisse IP, per il videocontrollo in particolare delle tensostrutture posizionate nel Piazzale "Pratone", da collegare alla Centrale Operativa dell'università mediante rete LAN dell'Amministrazione;
- d) lavori di connessione all'infrastruttura di rete dati (LAN) dell'Università e fornitura degli switch da posizionare negli armadi rach back-bone di Ateneo;
- e) Adeguamento della postazione di monitoraggio della C.O. universitaria sita presso la portineria di piazzale Aldo Moro (implementazione monitor, armadi rack, VDR, ecc.);
- f) Verifica/adequamento delle linee di alimentazione elettrica e di quanto altro necessario all'ottimizzazione del sistema.

#### Rettorato (CU001):

- a) sostituzione di n.8 telecamere analogiche fisse esistenti all'esterno dell'edificio, con nuove telecamere;
- b) installazione ex-novo di n.7 telecamere fisse, per il videocontrollo degli accessi e dei corridoi interni del piano terra;
- c) pulizia delle custodie metalliche esistenti;
- d) bonifica delle linee elettriche di alimentazione;
- e) verifica dei cavi coassiali relativi ai segnali video;
- f) sostituzione degli attuali n.2 monitor;
- g) smontaggio di n.2 sistemi QUAD (non più utilizzabili);
- h) installazione ex-novo n. 1 videoregistratore a 16 ingressi;
- i) centralizzazione dei segnali video sulla C.O. di P.le Aldo Moro .

#### Edificio ex-Tumminelli (CU007):

- a) Installazione ex-novo di n. 3 telecamere fisse IP, per il videocontrollo degli accessi e del perimetro esterno dell'edificio, da collegare alla Centrale Operativa dell'Università mediante rete LAN dell'Amministrazione;
- b) Adeguamento della postazione di monitoraggio della C.O. universitaria.

## Sedi Esterne

Le sedi esterne oggetto degli interventi di adeguamento-integrazione degli impianti di videosorveglianza o di impianti antintrusione sono: la Facoltà di Medicina e Psicologia – Area Psicologia, Pedagogia e Servizio Sociale presso la sede di Via dei Marsi 78 (RM024), l'Area esterna dell'Orto Botanico, l'area esterna del complesso edilizio ex Regina Elena, l'edificio B del complesso edilizio ex Regina Elena (RM110) e l'edificio F del complesso edilizio ex Regina Elena (RM114).

Nello specifico i lavori previsti sono:

### **Facoltà di Medicina e Psicologia – Area Psicologia, Pedagogia e Servizio Sociale presso la sede di Via dei Marsi 78 (RM024):**

- a) Sostituzione di n.16 telecamere analogiche fisse esterne esistenti con nuove telecamere;
- b) Sostituzione di n.14 telecamere analogiche fisse interne esistenti con nuove telecamere;
- c) Adeguamento della Sala Regia locale (VDR, Monitor, linee elettriche, ecc.);
- d) Centralizzazione sulla C.O. di P.le Aldo Moro.

### **Orto Botanico (L.go Cristina di Svezia, 24 - RM):**

- a) Installazione ex-novo, ad integrazione dell'impianto esistente, di n.06 Telecamere All In One IP, lungo il perimetro di recinzione lato Gianicolo;
- b) Installazione ex-novo, ad integrazione dell'impianto esistente, di n.03 Telecamere All In One IP per la sorveglianza delle aree di accesso ed i viali interni che portano alla Palazzina Uffici ed Arancera;
- c) installazione di n.6 pali rastremati per l'installazione delle suddette telecamere;
- d) realizzazione di una rete wireless Punto-Punto per il collegamento delle telecamere con la Sala Regia locale (Palazzina Uffici);
- e) Adeguamento della Sala Regia locale (VDR, Monitor, linee elettriche, ecc.);
- f) Centralizzazione sulla C.O. di P.le Aldo Moro.

### **Complesso Ex-Regina Elena:**

- a) Installazione ex-novo di n.15 telecamere fisse IP, per il videocontrollo delle aree all'interno del complesso edilizio (esclusa l'area cantiere);
- b) Installazione ex-novo di n.2 telecamere mobili IP del tipo Speed Dome, per il videocontrollo delle aree all'interno del complesso edilizio (esclusa l'area cantiere);
- c) Installazione di n. 3 telecamere mobili IP del tipo Speed Dome;
- d) Realizzazione di una postazione di monitoraggio locale presso l'Edificio B.
- e) Installazione di n.02 videoregistratori, monitor, tubazioni, accessori, linee di connessione alla rete dati, ecc.;
- f) Lavori di connessione all'infrastruttura di rete dati (LAN) dell'Università e fornitura degli switch da posizionare negli armadi rach back-bone di Ateneo;
- g) Centralizzazione sulla C.O. di P.le Aldo Moro .

**Edificio B del complesso edilizio ex Regina Elena (RM110):**

Realizzazione di un sistema elettronico antintrusione composto dai seguenti elementi minimi:

- a) N° 01 Unità di Controllo a microprocessore;
- b) N° 01 Tastiera di comando;
- c) N° 23 rivelatori volumetrici antintrusione a doppia tecnologia;
- d) N° 07 rivelatori di apertura magnetici per porte di emergenza;
- e) N° 01 sirena elettronica da interno;
- f) N° 01 sirena elettronica da esterno autoalimentata;
- g) N° 01 periferica di collegamento alla C.Operativa di P.le Aldo Moro n.5;
- h) Accessori (alimentatori, schede di espansione, batterie, cavi, ecc.).

**Edificio F del complesso edilizio ex Regina Elena (RM114):**

- a) Realizzazione di un sistema elettronico antintrusione composto dai seguenti elementi minimi:
- b) N° 01 Unità di Controllo a microprocessore;
  - c) N° 01 Tastiera di comando;
  - d) N° 07 rivelatori volumetrici antintrusione a doppia tecnologia;
  - e) N° 02 rivelatori di apertura magnetici per porte di emergenza;
  - f) N° 01 sirena elettronica da interno;
  - g) N° 01 sirena elettronica autoalimentata;
  - h) N° 01 periferica di collegamento alla C.Operativa di P.le Aldo Moro n.5;
  - i) Accessori (alimentatori, schede di espansione, batterie, civetteria, ecc.).

## INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALI DEL COMMITTENTE

### Generalità

<b>Ragione sociale</b>	“SAPIENZA” UNIVERSITA’ DI ROMA
<b>Sede Legale</b>	Piazzale Aldo Moro 5 – 00185 ROMA
<b>Partita IVA</b>	02133771002
<b>Numero di telefono</b>	06/49911
<b>Numero di fax</b>	06/49910348
<b>Attività svolte</b>	Istruzione Universitaria, Ricerca e Sviluppo
<b>Settore</b>	Università

### Funzioni in materia di prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro dell’Università

<b>Datore di Lavoro</b>	Magnifico Rettore, Prof. Luigi Frati
<b>Responsabile Servizio di prevenzione e protezione</b>	Arch. Simonetta Petrone
<b>Addetti Servizio di prevenzione e protezione</b>	Geom. Antonino Chilastri; Arch. Monica Mei; Ing. Federica Ciotti;
<b>Indirizzo email Servizio di prevenzione e protezione</b>	uspp@uniroma1.it
<b>Medico Competente</b>	Dott.ssa Sabina Sernia
<b>Medico Incaricato</b>	Dott.ssa Antonella Carbone
<b>Esperto Qualificato in radioprotezione</b>	Dott. Luigi Fritelli
<b>Esperta Biologa</b>	Dott.ssa Marina Ortis
<b>Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS)</b>	Nominati con DR 359/2009

### Funzioni di riferimento per la gestione dell’Appalto

<b>Funzione</b>	<b>Nominativo</b>	<b>Telefono</b>
<b>Responsabile unico del Procedimento (RUP)</b>	Ing. Andrea VENDITTI	06/49694138
<b>Direttore dei Lavori (DL)</b>	P.I. Daniele CHIAROMONTE	06/49694128



## AREE DI LAVORO, FASI DI LAVORO, RISCHI SPECIFICI E MISURE DI EMERGENZA DEL COMMITTENTE

### Arece di lavoro dove verranno svolte le attività oggetto dell'appalto

<input checked="" type="checkbox"/>	Atrio/Corridoio	<input checked="" type="checkbox"/>	Locale di servizio e deposito
<input checked="" type="checkbox"/>	Ufficio/Studio	<input type="checkbox"/>	Officina
<input type="checkbox"/>	Aula	<input checked="" type="checkbox"/>	Zone Controllate (accesso regolamentato)
<input checked="" type="checkbox"/>	Laboratorio Informatico	<input checked="" type="checkbox"/>	Zone sorvegliate (accesso regolamentato)
<input type="checkbox"/>	Laboratorio chimico	<input checked="" type="checkbox"/>	Piazze, parcheggi e viali dell'Ateneo
<input type="checkbox"/>	Laboratorio biologico /biochimico	<input type="checkbox"/>	
<input type="checkbox"/>	Laboratorio Fisico/Ingegneristico	<input type="checkbox"/>	

### Descrizione dell'attività e singole fasi di lavoro oggetto dell'appalto

L'appalto prevede “opere di riqualificazione e integrazione dei sistemi di videosorveglianza relativi ad alcuni complessi edilizi dell'Università degli Studi di Roma “La Sapienza” e la realizzazione di sistemi elettronici antintrusione presso gli edifici del complesso ex-Regina Elena” mediante l'esecuzione dei lavori e nel rispetto delle autorizzazioni di rito

Fasi di lavoro	Descrizione dell'attività
A	Allestimento e smontaggio del cantiere nelle varie postazioni di installazione sia in ambiente interno che in esterno, allestimento della segnaletica di sicurezza, individuazione delle aree di lavoro pericolose, realizzazione di opere provvisorie e posizionamento dei macchinari necessari e degli approntamenti di sicurezza.
B	Installazione sistemi di videosorveglianza a parete ed allestimento postazioni di monitoraggio locali, installazione di apparecchiature di ricevimento ed elaborazione dati.
C	Smontaggio e rimontaggio previa verifica, pulizia e manutenzione di sistemi di videosorveglianza.
D	Installazione sistemi antintrusione, realizzazione di tracce, posa tubazioni ed infilaggio cavi, posa rivelatori collegamenti al sistema di allarme.
E	Cablaggio impianti, collegamenti alle reti e loro taratura.
F	Installazione sistemi di videosorveglianza su pali, scavi a sezione obbligatoria e posa tubazioni.
G	Trasporto a discarica materiali di risulta.
H	Prove di collaudo

## Rischi specifici dell'ambiente di lavoro

<input type="checkbox"/>	agenti chimici pericolosi	<input type="checkbox"/>	gas tossici
<input type="checkbox"/>	agenti cancerogeni mutageni	<input type="checkbox"/>	gas compressi non tossici
<input type="checkbox"/>	agenti biologici	<input type="checkbox"/>	liquidi criogeni
<input type="checkbox"/>	radiazioni laser	<input type="checkbox"/>	agenti chimici infiammabili e/o esplosivi
<input type="checkbox"/>	radiazioni ionizzanti	<input checked="" type="checkbox"/>	organi meccanici in movimento
<input type="checkbox"/>	radiazioni non ionizzanti	<input checked="" type="checkbox"/>	lavoro in quota (> 2 metri)
<input type="checkbox"/>	carichi sospesi	<input checked="" type="checkbox"/>	automezzi di lavoro
<input checked="" type="checkbox"/>	rumore	<input checked="" type="checkbox"/>	presenza di fiamme libere
<input checked="" type="checkbox"/>	vibrazioni	<input type="checkbox"/>	
<input type="checkbox"/>	rischi da apparecchiature speciali (specificare): gruppo elettrogeno di emergenza		

## Rischi convenzionali (Impianti a vista o sottotraccia)

<input type="checkbox"/>	rete fognaria	<input checked="" type="checkbox"/>	rete telefonica e trasmissione dati
<input type="checkbox"/>	distribuzione acqua	<input type="checkbox"/>	rete idrica antincendio
<input checked="" type="checkbox"/>	distribuzione di energia elettrica	<input type="checkbox"/>	rete distribuzione acqua calda pressurizzata
<input type="checkbox"/>	impianti di ventilazione e di aerazione	<input checked="" type="checkbox"/>	Cunicoli e tubazioni di servizio
<input type="checkbox"/>	distribuzione gas metano	<input type="checkbox"/>	

## Misure di emergenza

- **Norme di sicurezza e provvedimenti da adottare al fine di evitare l'insorgere di un incendio**
  - Rispettare il divieto di fumare in tutti i luoghi di lavoro, in tutte le aree contenenti materiali facilmente infiammabili e nei luoghi dove è espressamente vietato. Verificare che i mozziconi di sigaretta e i fiammiferi siano spenti prima di gettarli negli appositi contenitori.
  - Rispettare il divieto di usare fiamme libere ove prescritto.
  - Non compiere mai autonomamente interventi su impianti ed apparecchiature elettriche, ma rivolgersi al personale autorizzato.
  - Non manomettere, disattivare, danneggiare, rimuovere e utilizzare impropriamente gli impianti e i dispositivi antincendio e di sicurezza installati.
  - Non sovraccaricare le prese di corrente.
  - Evitare, se possibile, l'uso di prese multiple (ciabatte) perché possono facilmente provocare sovraccarichi delle linee elettriche con conseguente pericoloso surriscaldamento delle linee stesse e inoltre possono essere facilmente calpestate, danneggiate e colpite da versamenti accidentali di liquidi.
  - Non ostruire le aperture di ventilazione di apparecchi di riscaldamento, macchinari e apparecchiature elettriche.

- Mantenere sgombri da ostacoli le vie di fuga e le uscite di emergenza e gli accessi ai presidi antincendio (idranti, estintori).
- Mantenere visibili i cartelli di segnalazione di sicurezza evitando di anteporvi oggetti e materiali.
- Assicurarsi, al termine dell'orario di lavoro:
  - che siano state spente, per quanto possibile, tutte le apparecchiature elettriche non necessarie (attrezzature, impianti di condizionamento, ecc.);
  - che siano stata chiuse le valvole di intercettazione delle linee di gas;
  - che sia stata effettuata la rimozione di rifiuti e scarti combustibili dai luoghi di lavoro e il loro deposito in aree idonee;
  - che siano spente le fiamme libere non necessarie.

▪ ***Procedura per la segnalazione dell'emergenza***

Chiunque venga a conoscenza di un fatto anomalo (odori e fumi sospetti, odore di gas, ecc.) che faccia presupporre la possibilità del verificarsi di un evento dannoso per persone e/o strutture, deve:

- Avvisare il Direttore dei Lavori
- Chiamare il numero di emergenza interno **8108** o il numero della portineria di sito/sede (corrispondenti al Posto di chiamata) e, segnalare con chiarezza:
  - nome e cognome e, possibilmente, numero telefonico da cui si effettua la chiamata;
  - luogo dell'evento (nome della struttura universitaria, indirizzo esatto, edificio, piano ed, eventualmente, identificativo del locale in emergenza);
  - natura dell'evento che determina l'emergenza (incendio, scoppio, fuga di gas, ecc.);
  - eventuale presenza di infortunati ed eventuale necessità di urgente intervento medico.
 (Non interrompere la comunicazione fino a quando il ricevente non avrà confermato il messaggio e/o ripetuto il luogo dell'incidente).
- Avvisare uno degli addetti della squadra di emergenza interna, se presente sul posto.
- Azionare un pulsante di emergenza, ove presente, e verificando che il pulsante sia effettivamente attivato (si accende un led lampeggiante).

**SCHEMA DELLE INFORMAZIONI DA DARE DURANTE UNA CHIAMATA DI EMERGENZA:**

SONO: \_\_\_\_\_

CHIAMO DA: \_\_\_\_\_

SEGNALO CHE: \_\_\_\_\_

PER ARRIVARE SUL LUOGO DELL'INCIDENTE OCCORRE: \_\_\_\_\_

HO RICEVUTO CONFERMA DEL RICEVIMENTO DELLA SEGNALAZIONE – CHIUDO LA TELEFONATA

### ▪ ***Istruzioni da attuare in caso di allarme incendio***

Al segnale di allarme, il personale delle ditte esterne è tenuto a rispettare le istruzioni ricevute dal proprio datore di lavoro. In ogni caso deve:

- sospendere immediatamente ogni attività;
- mettere in sicurezza tutte le apparecchiature elettriche e disattivare tutte le fonti di innesco;
- allontanarsi dal luogo dell'emergenza e avviarsi al punto di raccolta segnalato, rimanendo in attesa di istruzioni o del segnale di fine emergenza.

### ▪ ***Misure comportamentali da attuare durante lo sfollamento***

- Se ricevete il segnale di evacuazione, dirigetevi verso la più vicina via di fuga, segnalata dalle apposite indicazioni.
- Aggregatevi al primo dipendente che incontrate e attenetevi alle sue istruzioni: egli ha già ricevuto uno specifico addestramento e sa come comportarsi.
- Qualora non incontrate nessun dipendente, dirigetevi sollecitamente verso l'uscita, seguendo la segnaletica di sicurezza presente.
- Durante lo sfollamento:
  - Abbandonare la zona di lavoro senza indugi, ordinatamente e con calma (senza correre), e senza creare allarmismi e confusione.
  - Non portare al seguito ombrelli, bastoni, borse o pacchi voluminosi, ingombranti, pesanti e che possano costituire intralcio.
  - Non tornare indietro per nessun motivo.
  - Non ostruire gli accessi, permanendo in prossimità di questi dopo l'uscita.
  - Recarsi ordinatamente presso i punti di raccolta, per procedere ad un appello nominale di tutti i presenti e ricevere eventuali ulteriori istruzioni.
  - In presenza di fumo o fiamme, è opportuno coprirsi la bocca ed il naso con fazzoletti, possibilmente molto umidi, per filtrare quanto più possibile l'aria respirata, che sarà tanto più respirabile quanto più ci si tiene abbassati.
  - Nel percorrere il tragitto verso l'uscita può essere opportuno fermarsi qualche istante e respirare quasi a terra, per riprendere energie.
  - In presenza di calore, proteggersi anche sul capo con indumenti pesanti di lana o cotone, possibilmente bagnati, evitando i tessuti di origine sintetica.
  - Non utilizzare ascensori e montacarichi.

## Numeri utili

<b>Numeri di emergenza interni</b>	
<b>NUMERO DI EMERGENZA INTERNO</b>	<b>8108</b>
<b>Sala Regia di Ateneo (P.le Aldo Moro, 5)</b>	<b>Numeri fissi:</b> 06.49694231 (dall'esterno) 34231 (dall'interno)  06.496934233 (dall'esterno) 34233 (dall'interno)  <b>Cellulari</b> 348 0037520 / 349 3318774
<b>Enti esterni di soccorso</b>	
<b>Vigili del fuoco</b>	115
<b>Soccorso emergenza sanitaria</b>	118
<b>Polizia</b>	113
<b>Carabinieri</b>	112
<b>Commissariato P.S. – Città Universitaria</b>	06.4991.0383 int. 20383 06.4991.0966 int. 20966 06.490378
<b>Centro antiveleni</b>	06. 49978000 (Pol. Umberto I) 06. 3054343 (Pol. Gemelli)

I numeri utili in caso di segnalazione guasti a impianti (rete elettrica, utenze idriche, impianti elevatori, ecc.), derattizzazioni e disinfestazioni, sono pubblicati al seguente indirizzo <http://www.uniroma1.it/edilizia> nella sezione “download”.

## **ATTIVITA' DI COORDINAMENTO**

L'impresa sarà tenuta a comunicare il proprio responsabile della sicurezza, nominato ai sensi D. Lgs. 9 Aprile 2008, n. 81, che costituirà il referente durante il coordinamento della sicurezza in fase di lavorazione.

Prima dell'inizio di qualsiasi attività lavorativa, il Coordinatore per la sicurezza in fase esecutiva, organizzerà un incontro a cui parteciperanno i responsabili e tutte le maestranze di cui si prevede la presenza, per informare sui rischi principali.

Il responsabile della sicurezza sarà tenuto a far rispettare tutte le procedure di sicurezza e a fare utilizzare tutti gli apprestamenti antinfortunistici alle proprie maestranze.

## **NORME DI SICUREZZA GENERALI**

Si riporta di seguito elenco (indicativo e non esaustivo) delle principali misure di prevenzione e protezione adottate in Università.

- L'accesso con automezzi all'interno del Sito è subordinato all'ottenimento di un'autorizzazione rilasciata dai competenti uffici del committente.
- è fatto obbligo di esporre la tessera di riconoscimento corredata di fotografia contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro per tutto il tempo di permanenza nell'azienda (ai sensi dell'art. 20, 21 e 26 del D.Lgs. 81/08).
- è fatto obbligo di attenersi a tutte le indicazioni segnaletiche (divieti, pericoli, obblighi, dispositivi di emergenza, evacuazione e salvataggio) contenute nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici;
- è fatto obbligo, in caso di emergenza, di attenersi alle procedure del committente
- all'interno dei luoghi di lavoro è vietato fumare;
- all'interno dello stabulario è vietato mangiare, bere e conservare alimenti
- è vietato accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate dalle attività oggetto dell'appalto;
- è vietato trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito con il committente;
- è vietato compiere, di propria iniziativa, manovre o operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere la sicurezza propria e di altre persone;
- è vietato ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
- è vietato occultare i presidi antincendio e di pronto soccorso e la segnaletica di sicurezza con materiali e attrezzature.
- è vietato sostare con autoveicoli al di fuori delle aree adibite a parcheggio, fatto salvo per il tempo strettamente necessario al carico/scarico del materiale;
- è vietato occupare o sostare, anche in maniera temporanea, nelle aree adibite a punti di raccolta ed a sosta autocarri dei VVF.

## DETERMINAZIONE DEI COSTI PER LA SICUREZZA

### Determinazione dei Costi per la Sicurezza

Elementi	Unitario €	Quantità		Totale €
Accertamenti sanitari	30,99	n°	12	371,88
DPI di base	92,96	n°	12	1115,52
Piani operativi di sicurezza	1032,91	n°	2	2065,82
Vigilanza, formazione, informazione, servizio di prevenzione e protezione	516,46	mesi.	5	2582,30
Cinture di sicurezza complete di funi di trattenuta	129,11	n°	4	516,44
Recinzione con pali di sostegno, rete, e accessi (primo mese)	9,30	m	65	604,50
Mesi successivi (totale precedente x 0,01 x n° mesi di utilizzo)	6,05	mesi	5	30,23
Delimitazione provvisoria di zone di lavoro (primo mese)	2,91	m	24	69,84
Mesi successivi (totale precedente x 0,01 x n° mesi di utilizzo)	0,70	mesi	5	3,49
Recinzione, pali di sostegno e pannelli di legno, lamiera o plastica (primo mese)	20,66	m	55	1136,30
Mesi successivi (totale precedente x 0,004 x n° mesi di utilizzo)	4,55	mesi	5	22,73
Andatoie e passerelle in legno da 4 m con parapetti (primo mese)	36,15	n°	2	72,30
Mesi successivi (totale precedente x 0,01 x n° mesi di utilizzo)	0,72	mesi	5	3,62
Parapetti in legno sulle aperture (primo mese)	10,33	m	40	413,20
Mesi successivi (totale precedente x 0,01 x n° mesi di utilizzo)	4,13	mesi	5	20,66
Impalcati sui posti fissi di lavoro e di transito (primo mese)	103,29	n°	4	413,16
Mesi successivi (totale precedente x 0,005 x n° mesi di utilizzo)	2,07	mesi	5	10,33
Baracche servizi, coibentate di medie dimensioni e accessori (primo mese)	154,94	n°	2	309,88
Mesi successivi (totale precedente x 0,1 x n° mesi di utilizzo)	30,99	mesi	5	154,94
Dispensori a croce per impianto di terra o contro le scariche atmosferiche	4,13	n°	2	8,26
Conduttore in rame per collegamenti fra i dispersori o le strutture	2,32	m	120	278,40
Cartelli rotondi di divieto o di prescrizione	10,33	n°	4	41,32
Cartelli triangolari di avvertimento	11,36	n°	4	45,44
Cartelli quadrangolari di salvataggio e antincendio	12,91	n°	4	51,64
Cartelli quadrangolari di istruzione per l'uso di macchine	14,46	n°	4	57,84
Pacchetto di pronto soccorso	61,97	n°	2	123,94
Cassetta di pronto soccorso	103,29	n°	2	206,58
Gilet alta visibilità conforme alla norma UNI-EN 471 (primo mese)	0,50	n°	10	5,00
Mesi successivi (totale precedente x 0,01 x n° mesi di utilizzo)	0,05	mesi	4	0,20
Elmetto di protezione UNI EN 397 (primo mese)	1,37	n°	12	16,44
Mesi successivi (totale precedente x 0,01 x n° mesi di utilizzo)	0,16	n°	4	0,66
Scarpa a norma UNI EN ISO 20345 (primo mese)	8,45	n°	12	101,40
Mesi successivi (totale precedente x 0,01 x n° mesi di utilizzo)	1,01	n°	5	5,07
Armadio con barella, coperte, sedile, ecc.	1291,14	n°	1	1291,14
Rilevazioni fonometriche ed elaborato per l'assorbimento del rumore	413,17	n°	1	413,17
Faro alogeno su cavalletto da 500 W, stagno IP55	30,99	n°	4	123,96
Paravento protettivo per saldatori da 5 mq circa	15,49	n°	2	30,98
Estintore a polvere da 4 Kg	41,32	n°	2	82,64
Estintore a polvere da 6 Kg	61,97	n°	2	123,94
Estintore a polvere da 9 Kg	74,89	n°	1	74,89
				<b>13000,00</b>

Luogo e data ROMA ..... / ..... / .....

L'Impresa Appaltatrice



## VERBALE DI RIUNIONE DI COORDINAMENTO

(COMPILAZIONE A CURA DEL COMMITTENTE E DELLA/E DITTA/DITTE INTERESSATE ALL’AFFIDAMENTO DEI LAVORI)

Il Committente, rappresentato da .....  
 e la ditta .....  
 Rappresentata da .....,  
 in data odierna, hanno effettuato una riunione di coordinamento.

Sono stati discussi i seguenti argomenti:

- X analisi delle varie fasi lavorative ed esame dei rischi del luogo di lavoro, con particolare attenzione alle interferenze;
- X stesura del DUVRI ..... / ..... / .....

Revisione	Data
1	
2	
3	
4	
5	
6	

- esame eventuale del crono programma;
- altro: .....

Eventuali azioni da intraprendere:

.....

.....

.....

Roma, li .....

il Committente

la Ditta

(datore di lavoro o suo delegato)

.....

.....